

REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA  
COMUNE DI VALVASONE ARZENE



**Aggiornamento PIANO CIMITERIALE**  
Previsione 2021-2040



COMMITTENTE:

COMUNE DI VALVASONE ARZENE  
Piazza Mercato, 1 - 33098 VALVASONE ARZENE (PN)  
Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Massimo Biasutti

PROGETTISTA:

LUCA CASETTA Architetto  
Via Strada delle Liti 2 - 33080 Prata di Pordenone (PN)  
c.f. CST LCU 71B19 G888J - partita IVA 01383460932  
tel/fax 0434.621871 - cell 339.4299959  
e-mail : info@lucacasetta.com  
e-mail PEC : info@pec.lucacasetta.com

OGGETTO:

**RELAZIONE TECNICO SANITARIA  
E PREVISIONI DI PIANO**  
**CIMITERO DI VALVASONE**

ELABORATO:

**2 A**

DATA:  
SETTEMBRE 2021

## SOMMARIO

1. STATO DI FATTO	3
2. RILIEVO FOTOGRAFICO	5
3. UTILIZZO DELLE SEPOLTURE	7
4. VERIFICA NORMATIVA E DIMENSIONALE	8
4.1 CAMPI DI INUMAZIONE	8
4.1.1 Caratteristiche dei terreni	10
4.2 STRUTTURE PER LA TUMULAZIONE IN LOCULO	11
4.2.1 Programma delle estumulazioni da attuare	12
4.3 OSSARI E/O CINERARI	14
5. ATTREZZATURE E SERVIZI – SCHEDA DI VERIFICA	16
6. AREA DI RISPETTO	19
7. CONCLUSIONI E PREVISIONI DI PIANO	21
7.1 Considerazioni sulla gestione del cimitero	21
7.2 Inumazione	21
7.3 Tumulazione in loculo	22
7.4 Tumulazione in ossario e cineraio	23
7.5 Attrezzature e servizi	23
7.6 Fascia di rispetto	23

## 1. STATO DI FATTO

Il Cimitero di Valvasone si trova in Viale della Rimembranza individuato catastalmente al Foglio 30 mappale A per la parte antica e mappali 99, 214, 326, 328, 330, 274, 276, 367, 368 per la parte nuova dell'ampliamento e per il parcheggio anteriore.

Nel vigente P.R.G.C. il cimitero ricade all'interno delle *Zone di uso pubblico e di interesse generale*, è compreso nella zona omogenea denominata: "Zona per i servizi e le attrezzature collettive" con destinazione d'uso "Attrezzature per l'assistenza e la sanità: N – Cimitero".

La fascia di rispetto con raggio massimo di m. 200 comprende una estensione sul Foglio n. 30 e sul Foglio n. 34 (a sud della strada Viale della Rimembranza).

Non insistono edifici fabbricati entro l'area di rispetto dei 200 metri.

Secondo la Carta della pericolosità idraulica del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Livenza (P.A.I.L.) redatto dalla Autorità di Bacino nel novembre 2015, l'area cimiteriale di Valvasone non rientra nella perimetrazione delle classi di pericolosità idraulica ed è pertanto priva di vincolo.

Il terreno che definisce l'area si presenta sub pianeggiante ad una quota di m. 57 s.l.m.m.. L'area cimiteriale si sviluppa in un ambito periferico rispetto al centro abitato, verso est, alla distanza di circa 800 metri dal centro del Capoluogo.

Il Cimitero di Valvasone è stato istituito a partire da un primo nucleo cimiteriale nel 1854 ed in seguito è stato attuato un ampliamento nel 1973 (con la demolizione della vecchia chiesa e del muro di cinta) e la chiesa con annesse attrezzature è stata ricostruita e completata nel 1979.

L'area cimiteriale attuale con le sue pertinenze è delimitata a Sud dalla strada Viale della Rimembranza, ad Est dalle campagne di Valvasone verso il Tagliamento, dal quale dista circa 1.900 metri, e di San Martino al Tagliamento e ad Ovest dalla ex linea ferroviaria in disuso Casarsa-Pinzano al Tagliamento e dai primi edifici dell'abitato, oltre i 200 metri.

A Nord-Est l'area cimiteriale confina con una zona individuata dal P.R.G.C. come Zona "I" per impianti tecnologici adibita a piazzola ecologica di 700 mq., regolarmente recintata e con percorso d'accesso parallelo al muro di cinta del nuovo cimitero raggiungibile mediante strada di proprietà comunale.

Il cimitero antico, risalente al 1854, aveva una estensione di m. 38,50 come larghezza massima e di m. 90,00 come lunghezza, pari ad una superficie di circa mq. 3.272,00 non avendo una forma rettangolare regolare. Si sviluppava mediante una vialetto centrale con

campi comuni ai lati e lungo il perimetro esterno di 286 metri trovano spazio: l'ossario comune, le sepolture private interrato, tre batterie di loculi e le sepolture private fuori terra che eccedevano al di fuori del profilo rettangolare del cimitero occupando una superficie di circa mq. 88,77.

Nell'anno 1973 l'area cimiteriale è stata ampliata verso Nord-Est con un'estensione di m. 34,00 in larghezza e di m. 83,50 in lunghezza pari a una superficie di mq. 2.839,00 caratterizzata da nuovi campi comuni, sepolture private fuori terra e da loculi a colombario che eccedono verso l'esterno dal profilo rettangolare del cimitero per una superficie di mq. 57,98.

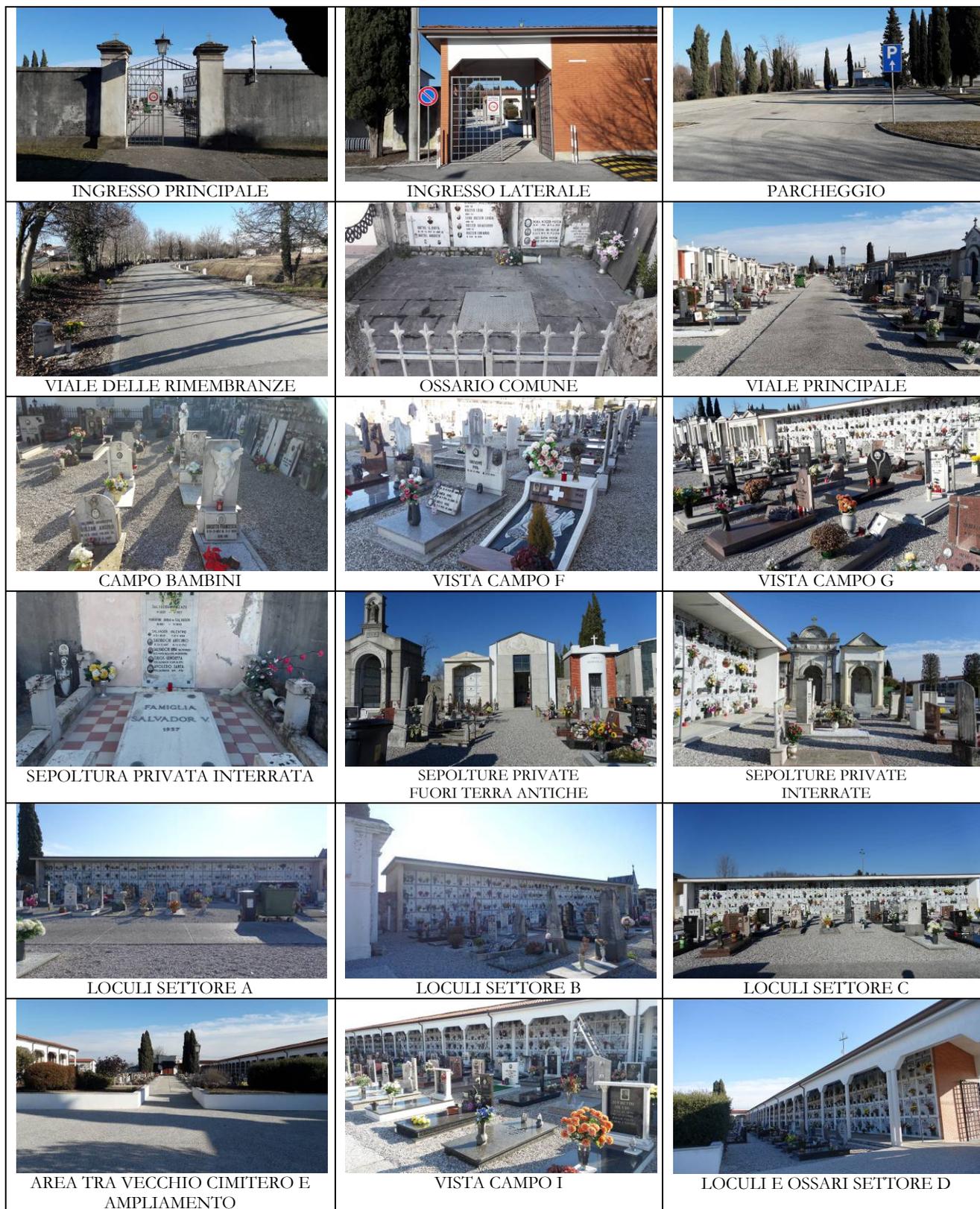
L'intera area cimiteriale, delimitata da un muro di cinta dell'altezza media di m. 2.50, comprensiva del cimitero antico e dell'ampliamento del 1973 era di mq. 6.111,00.

Negli anni 2000 si è proceduto all'ampliamento Nord-Ovest del cimitero di Valvasone realizzando un'area di circa mq. 7.152,00 delimitata da un nuovo muro di cinta sui lati Nord-Ovest-Sud, con il fine di soddisfare le esigenze di sepolture per i prossimi 30 anni. Dalla viabilità principale esistente si sono previsti dei camminamenti verso Ovest a raggiungimento dell'area di espansione dove si sviluppano campi comuni e nuove batterie di loculi. Adiacente al muro di cinta nord-ovest è stato realizzato un nuovo ossario comune.

Le *Varianti planimetriche 01 e 02 al Piano Regolatore Cimiteriale* redatte nel 2005 e 2011 consistevano nella riorganizzazione di aree e/o edifici dell'area di ampliamento, nel rispetto della dotazione necessaria, di prevedere un completamento organico/funzionale integrando le strutture necessarie e mancanti all'intero impianto cimiteriale.

La strada che conduce dal centro abitato di Valvasone al cimitero è denominata Viale della Rimembranza ed è caratterizzata dalla presenza di lapidi commemorative ai caduti della prima e seconda guerra mondiale poste ai lati della viabilità, fino all'accesso principale del cimitero.

## 2. RILIEVO FOTOGRAFICO





### 3. UTILIZZO DELLE SEPOLTURE

Come dimostrano i dati statistici della TABELLA (2), presente nella *Relazione generale*, riferiti al ventennio 1999-2020 forniti dall'ufficio anagrafe del Comune, nel Cimitero di Valvasone, le sepolture utilizzate sono principalmente quelle per inumazione e per tumulazione in loculo.

TABELLA (2) – CLASSIFICAZIONE SEPOLTURE – Valvasone				
Anno	Inumazioni	Tumulazioni in loculo	Tumulazioni in sepolture private	Tumulazioni in celle ossario
1999	17	9	/	/
2000	14	8	2	/
2001	25	2	1	1
2002	21	1	2	/
2003	18	16	/	/
2004	6	8	1	1
2005	18	4	2	/
2006	9	4	/	/
2007	11	8	1	/
2008	13	9	/	/
2009	10	17	4	1
2010	9	8	/	/
2011	11	9	1	1
2012	7	13	1	/
2013	12	9	4	/
2014	8	11	/	/
2015	20	8	1	1
2016	8	9	2	1
2017	9	10	1	/
2018	7	7	1	/
2019	5	7	/	/
2020	4	7	/	/
<b>TOTALE</b>	<b>266</b>	<b>186</b>	<b>24</b>	<b>6</b>

#### 4. VERIFICA NORMATIVA E DIMENSIONALE

La normativa vigente impone la verifica dimensionale delle aree cimiteriali ed il correlato modello previsionale di utilizzo, esclusivamente con riferimento alle superfici destinate ad inumazione sulla scorta del numero di seppellimenti effettuati nell'ultimo decennio.

Si è quindi ritenuto opportuno integrare tali verifiche, creando un criterio relativo alle differenti modalità di sepoltura, considerando parimenti una previsione sull'arco di vent'anni<sup>1</sup>.

Nelle tabelle di calcolo che seguono, saranno effettuati caso per caso, i riscontri normativi che riguardano innanzitutto l'analisi dimensionale riferita alle principali modalità di seppellimento e la verifica delle strutture.

Si farà riferimento, confrontandole, alle prescrizioni normative ed alle situazioni esistenti.

##### 4.1 CAMPI DI INUMAZIONE

Il capo XIV del D.P.R. del 10 settembre 1990 n. 285 regola la realizzazione e la gestione dei campi da destinarsi all'inumazione.

Ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. n. 285/90 la superficie dei lotti di terreno destinati ai campi di inumazione deve essere prevista in modo da superare di almeno la metà l'area netta, da calcolare sulla base dei dati statistici delle inumazioni dell'ultimo decennio, destinata ad accogliere le salme per il normale periodo di rotazione di 10 anni (se il tempo di rotazione è fissato per un periodo diverso dal decennio, l'area viene calcolata proporzionalmente).

L'art. 69 comma 1 del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria del Cimitero di Valvasone e del Piano Regolatore Cimiteriale, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 14/07/2003 e reso applicabile nel Comune di Valvasone Arzene con D.C.C. di Arzene a Valvasone nella seduta del 30 dicembre 2014, prevede che il tempo necessario a consentire la completa mineralizzazione del cadavere sia di 10 anni, salvo diversa e puntuale determinazione dell'aggiornamento del piano cimiteriale.

Inoltre all'art. 92 c. 1 definisce che *“le inumazioni ordinarie si eseguono dopo 10 anni dalla inumazione, tempo minimo necessario al terreno per la mineralizzazione...”*.

---

<sup>1</sup> Art. 27 c. 2 della L.R. n. 12 del 21 ottobre 2011: *“Il Comune, nella pianificazione dei cimiteri, adotta un piano cimiteriale che valuti la necessità di future sepolture per non meno di venti anni”*.

Nella determinazione della superficie dei lotti di terreno destinati ai campi di inumazione, occorre tenere presente anche l'inumazione di salme non completamente mineralizzate provenienti da esumazioni o estumulazioni e di eventuali eventi straordinari (terremoti, epidemie, ecc.), che possono richiedere un gran numero di inumazione.

Il Piano Cimiteriale Comunale vigente non individua le aree per la reinumazione delle salme non completamente mineralizzate e le aree destinate ad eventi straordinari.

La tabella sottostante riporta la situazione attuale sull'utilizzo dei campi di inumazione. Si precisa che, la superficie dei campi di inumazione considerata per la verifica, è data dall'area risultante dal numero utile di sepolture a terra aventi dimensioni a norma di legge e non corrisponde alla superficie occupata ad oggi dai campi comuni, in quanto le dimensioni e la disposizione delle sepolture non sono conformi alle indicazioni riportate agli artt. 72 e 73 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285. I campi sono costituiti da 4 file di fosse che dovranno essere ridotte a 3 per lasciare uno spazio di percorso che separi questi con i loculi da un lato e le sepolture private dall'altro.

<b>CAMPI DI INUMAZIONE – Cimitero di Valvasone</b>				
	anno di inumazione	Superficie per rotazione (mq)	Superficie totale (mq. rilevati)	N° sepolture possibili (Superficie totale ÷ Dimensione media 3.50 mq)
CAMPO A	1939-1992	140	140	40
CAMPO BAMBINI	/	/	48	24
CAMPO B	1958-1991	92	92	40
CAMPO C	1921-1990	98	98	28
CAMPO D	1950-1991	98	98	28
CAMPO E	1938-1993	295	295	84
CAMPO F	1940-1993	295	295	84
CAMPO G	1932-1992	309	309	88
CAMPO H	1921-1993	309	309	88
CAMPO I	1981-1995	505	505	144
CAMPO L	1995-1999	211	211	60
CAMPO M	1999-2004	239	239	75
CAMPO N	2004-2012	337	337	96
CAMPO O	2012-2019	337	337	96
CAMPO P	2020-	309	309	88
CAMPO Q	LIBERO	309	309	88
totale		3.883	3.931	1.151

Di seguito si riporta la verifica relativa al **Cimitero di Valvasone**.

Aree per inumazioni a disposizione <sup>2</sup> :		3.883 mq
Inumazioni nell'ultimo decennio <sup>3</sup> :	x	91
Dimensione media <sup>4</sup> :	y	3,50 mq
Area necessaria per le inumazioni nel prossimo decennio <sup>5</sup> :		
$z = x/10 * 10 * y * 1,50$		477,75 mq
Campo di Inumazione Speciale, delle salme non completamente mineralizzate <sup>6</sup> :		
$w = z * 100\%$		477,75 mq
Campo per eventi speciali/straordinari <sup>7</sup> :		
$j = z/6$		<u>79,63 mq</u>
Totale		1.035,13 mq

Pertanto, il Cimitero di Valvasone risulta verificato (3.883 mq > 1.035,13 mq).

Inoltre si può affermare che è possibile e necessario attuare un piano di rotazione delle esumazioni a partire dai Campi del Vecchio Cimitero (A-B-C-D-E-F-G-H) per poi proseguire con i Campi del Nuovo Cimitero (I-L-M).

#### 4.1.1 Caratteristiche dei terreni

La Relazione Geologica redatta dalla Dott.ssa Geol. Paola Parente, con riferimento ai dati raccolti e dalle prove eseguite, riporta le seguenti conclusioni:

*La profondità della falda, dai dati a disposizione, risulta dell'ordine di 8.5-9.0 m. dal p.c. (oscillazione massima intorno a -5 m. dal p.c.) ed è tale da non interferire con gli scavi dei campi di inumazione e non condiziona la mineralizzazione delle salme.*

*I sedimenti rilevati dalle trincee sono caratterizzati da una prevalenza di miscele grossolane ghiaiose sabbiose, talora debolmente limose, con valori di permeabilità elevata (dell'ordine di  $K = 10^{-2} - 10^{-3} \text{ cm/sec}$ )*

<sup>2</sup>Dato riferito a dicembre 2020.

<sup>3</sup>Dato dedotto dalla TABELLA 2.

<sup>4</sup> Valore ricavato dall'art. 72 del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285: "Le fosse per inumazioni di cadaveri di persone di oltre dieci anni di età devono avere una profondità non inferiore a metri 2. Nella parte più profonda devono avere la lunghezza di metri 2.20 e larghezza di metri 0.80 e devono distare l'una dall'altra almeno metri 0.50 da ogni lato. I vialetti fra le fosse non possono invadere lo spazio destinato all'accoglimento delle salme, ma devono essere tracciati lungo il percorso delle spalle di metri 0.50 che separano fossa da fossa e devono essere provvisti di sistemi fognanti destinati a convogliare le acque meteoriche lontano dalle fosse di inumazione."

<sup>5</sup> Tempo di rotazione per le inumazioni definito dal Regolamento di Polizia Mortuaria Vigente.

<sup>6</sup>Previste dall'art.86 del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 sarebbero il 30%. In questo caso, la indicazione sulle difficoltà di mineralizzazione delle salme in loculo, induce ad aumentare al 100% la stima.

<sup>7</sup> La maggiorazione dell'area per l'eventualità di eventi straordinari è stata valutata pari ad un sesto dell'area totale occorrente per le inumazioni ordinarie, così come era previsto dal Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con R.D. del 21.12.1942 n.1880.

e le caratteristiche sono quindi tali da consentire una corretta mineralizzazione delle salme passibili di eventuali future inumazioni.

*Si ritiene, pertanto, che le condizioni rilevate rispettino le indicazioni del Regolamento di Polizia Mortuaria e che la mineralizzazione delle salme ordinarie avverrà in un tempo di 10 anni.*

#### 4.2 STRUTTURE PER LA TUMULAZIONE IN LOCULO

Di seguito si riporta lo schema che si riferisce ai settori tumulazioni, con indicazione delle date presunte di scadenza delle concessioni.

TUMULAZIONI IN LOCULO - Cimitero di Valvasone					
	n. loculi totali	n. loculi disponibili	anno di tumulazione	durata concessione	anno di estumulazione
SETTORE A	104	1	1958-1978	99-50 anni	2057-2028
SETTORE B	116	/	1965-1994	99-50 anni	2064-2044
SETTORE C	104	1	1970-1978	99-50 anni	2069-2028
SETTORE D1	40	/	1977-1978	50 anni	2027-2028
SETTORE D2	40	/	1978-1984	50 anni	2028-2034
SETTORE D3	40	1	1984-1988	50 anni	2034-2038
SETTORE D4	40	/	1988-1991	50 anni	2038-2041
SETTORE D5	40	/	1992-1996	50 anni	2042-2046
SETTORE D6	40	/	1996-2001	50 anni	2046-2051
SETTORE D7	40	/	2001-2004	50 anni	2051-2054
SETTORE D8	64	/	2004-2010	50 anni	2054-2060
SETTORE E	56	/	2011-2017	50 anni	2061-2067
SETTORE F	56	30	2017-2021	50 anni	2067-2071

In considerazione del largo utilizzo di tali strutture e della loro realizzazione per i privati, si ritiene opportuno effettuare un previsione che cauteli da eventuali sottostime del dato; pertanto, si applica il criterio già utilizzato per l'inumazione con riferimento, in questo caso, al numero di loculi, anziché alle superfici.

Si procede alla quantificazione degli spazi necessari secondo il seguente sistema, applicato con riferimento al **Cimitero di Valvasone**.

Loculi esistenti a disposizione <sup>8</sup> :	n.	33
Tumulazioni nell'ultimo decennio:	x	90
Unità necessarie nel prossimo ventennio:		
$z = x/10 * 20$		180

Il calcolo evidenzia l'insufficienza dell'offerta dei loculi, riferita al prossimo ventennio, rispetto alla disponibilità attuale (33 loculi < 180 loculi); l'attuale stato delle tumulazioni disponibili potrà essere sufficiente per un periodo di tre anni, senza tenere in considerazione gli eventuali loculi liberi derivanti da estumulazione ordinarie e straordinarie.

Da indicazione dell'Ufficio Anagrafe le concessioni rilasciate prima del 1977 hanno durata di 99 anni mentre dal 1977 di 50 anni. A fronte di ciò nei Settori A, B e C è possibile procedere a n. 41 estumulazioni a partire dal 2027.

Dalla tabella "Tumulazioni in loculo" risulta che le successive estumulazioni ordinarie da effettuarsi potrebbero essere quelle dei Settori D1, D2 e D3 (riferite a circa 40 loculi per batteria) a partire dal 2027.

E' necessario attuare subito un programma di estumulazione, partendo dal Settore A, B e C e a seguire con i Settori D1, D2, D3 e D4.

#### 4.2.1 Programma delle estumulazioni da attuare

Di seguito sono riportate le scadenze delle concessioni dei primi settori di cui provvedere alla estumulazione:

##### **Settore A**

2028: n. 1 estumulazione utile [loculo in scadenza per data di morte]

2031: n. 1 estumulazione utile [loculo in scadenza per data di morte]

2033: n. 1 estumulazione utile [loculo in scadenza per data di morte]

2035: n. 1 estumulazione utile [loculo in scadenza per data di morte]

2038: n. 1 estumulazione utile [loculo in scadenza per data di morte]

##### **Settore B**

2029: n. 1 estumulazione utile [loculo in scadenza per data di morte]

2030: n. 2 estumulazioni utili [loculi in scadenza per data di morte]

2031: n. 1 estumulazione utile [loculo in scadenza per data di morte]

2032: n. 1 estumulazione utile [loculo in scadenza per data di morte]

2033: n. 1 estumulazione utile [loculo in scadenza per data di morte]

2034: n. 1 estumulazione utile [loculo in scadenza per data di morte]

<sup>8</sup> Dato riferito a dicembre 2020.

2039: n. 1 estumulazione utile [loculo in scadenza per data di morte]

**Settore C**

2030: n. 1 estumulazione utile [loculo in scadenza per data di morte]

2035: n. 1 estumulazione utile [loculo in scadenza per data di morte]

2037: n. 2 estumulazioni utili [loculi in scadenza per data di morte]

2038: n. 2 estumulazioni utili [loculi in scadenza per data di morte]

**Settore D1**

2028: n. 8 estumulazioni utili [loculi in scadenza per data di morte]

2029: n. 12 estumulazioni utili [loculi in scadenza per data di morte]

2030: n. 7 estumulazioni utili [loculi in scadenza per data di morte]

2033: n. 1 estumulazione utile [loculo in scadenza per data di morte]

2036: n. 1 estumulazione utile [loculo in scadenza per data di morte]

**Settore D2**

2029: n. 1 estumulazione utile [loculo in scadenza per data di morte]

2030: n. 4 estumulazioni utili [loculi in scadenza per data di morte]

2031: n. 5 estumulazioni utili [loculi in scadenza per data di morte]

2032: n. 12 estumulazioni utili [loculi in scadenza per data di morte]

2033: n. 16 estumulazioni utili [loculi in scadenza per data di morte]

2034: n. 2 estumulazioni utili [loculi in scadenza per data di morte]

**Settore D3**

2034: n. 4 estumulazioni utili [loculi in scadenza per data di morte]

2035: n. 13 estumulazioni utili [loculi in scadenza per data di morte]

2036: n. 14 estumulazioni utili [loculi in scadenza per data di morte]

2037: n. 4 estumulazioni utili [loculi in scadenza per data di morte]

2038: n. 1 estumulazione utile [loculo in scadenza per data di morte]

**Settore D4**

2038: n. 14 estumulazioni utili [loculi in scadenza per data di morte]

2039: n. 7 estumulazioni utili [loculi in scadenza per data di morte]

Se ai loculi a disposizione n. 33 sommiamo le estumulazioni utili dei Settori A, B e C n. 19 da compiere dal 2028 fino al 2039 e quelle dei Settori D1, D2, D3 e D4 da effettuare dal 2028 al 2039 pari a n. 146, possiamo arrivare ad un totale di n. 198, che superano la previsione necessaria calcolata di n. 180 per il prossimo ventennio.

Considerando la mortalità annua è necessario programmare in anticipo le estumulazioni da eseguire poiché tra gli anni 2023 e il 2027 potrebbero non essere disponibili loculi, infatti il 2028 è il primo anno utile di estumulazione di sepolture aventi concessioni di 50 anni rilasciate a partire dal 1977.

#### 4.3 OSSARI E/O CINERARI

Di seguito si riporta lo schema che si riferisce ai settori tumulazioni, con indicazione delle date presunte di scadenza delle concessioni.

TUMULAZIONE IN CELLE OSSARIO - Cimitero di Valvasone					
	n. ossari totali	n. ossari disponibili	anno di tumulazione	durata concessione	anno di estumulazione
SETTORE D1	10	2	/	50 anni	/
SETTORE D2	10	2	/	50 anni	/
SETTORE D3	10	4	/	50 anni	/
SETTORE D4	10	10	/	50 anni	/
SETTORE D5	10	10	/	50 anni	/
SETTORE D6	10	10	/	50 anni	/
SETTORE D7	10	10	/	50 anni	/
SETTORE D8	16	16	/	50 anni	/
SETTORE E	14	14	/	50 anni	/
SETTORE F	14	14	/	50 anni	/

Negli ultimi dieci anni si è riscontrato un aumento del ricorso alla pratica della cremazione, con la conseguente richiesta di nicchie cinerarie per la tumulazione delle relative urne cinerarie.

Precedentemente l'utilizzo degli ossari era limitato poiché la disponibilità di loculi per la tumulazione di salme, esistenti e in continua fase di realizzazione, non aveva prodotto il bisogno di intensificare le estumulazioni o le esumazioni.

Attualmente, ai fini della stima dei fabbisogni dovuti a nuove sepolture e considerando che le prime concessioni rilasciate aventi durata cinquantennale termineranno nel prossimo decennio, è possibile pensare al contestuale recupero dei loculi esistenti e prevedere la sistemazione dei resti mortali delle salme, derivante dalle operazioni di esumazione ed estumulazione, negli ossari.

Per effettuare una stima previsionale si applica il criterio già utilizzato per la tumulazione con riferimento, in questo caso, al numero di ossari utilizzati per contenere resti mortali o urne cinerarie negli ultimi dieci anni; questo dato sarà aumentato del 50% per prevedere gli ossari destinati ad accogliere i resti mortali quale risultato di estumulazioni ed esumazioni.

Si procede alla quantificazione degli spazi necessari secondo il seguente sistema, applicato con riferimento al **Cimitero di Valvasone**.

Ossari esistenti a disposizione e in progetto <sup>9</sup> :	n.	92
Tumulazioni (in ossario e cremazione) nell'ultimo decennio:	x	10
Unità necessarie nel prossimo ventennio:		
$z = x/10 * 20 * 1,50$		30

Pertanto, risulta verificato l'offerta degli ossari, con funzione anche di cinerari, riferita al prossimo ventennio, rispetto alla disponibilità attuale (92 celle ossario > 30 celle ossario).

Le strutture realizzate nel corso degli anni non sono state adibite a cinerari, per tale motivo, gli ossari disponibili e quelli in fase di progettazione sono e potranno comunque essere utilizzati come tali.

Esistono due ossari comuni: uno posto nel vecchio cimitero a destra dell'ingresso principale e uno posto nell'area di ampliamento del cimitero circa a metà del muro di recinzione nord-ovest.

Non è presente un cinerario comune e nemmeno un'area per lo spargimento delle ceneri.

---

<sup>9</sup> Dato riferito a dicembre 2020.

## 5. ATTREZZATURE E SERVIZI – SCHEDA DI VERIFICA

Nella successiva scheda di verifica, sono rilevate le dotazioni del cimitero con le indicazioni dei fabbisogni ipotizzati per adeguarle alla normativa di settore.

Si riportano nella scheda, delle indicazioni di massima sui tipi di attrezzature da integrare alla dotazione dei servizi.

Il Cimitero ha due ingressi al pubblico: quello principale, appartenente all'antico cimitero, verso Sud-Ovest antistante al parcheggio e quello a Sud-Est, appartenente al nuovo cimitero ampliato circa 40 anni fa che serve a fruire anche l'area di cimitero di più recente espansione. A seguito del più recente ampliamento sono stati realizzati degli accessi utilizzati attualmente solo dal personale di servizio e in concomitanza con le ricorrenze funebri.

Gli spazi indicati a parcheggio sono posti anteriormente all'ingresso del vecchio cimitero, verso Sud-Ovest, a lato della strada Viale della Rimembranza; l'area a dimensioni massime di circa m. 52,00 di larghezza e di circa m. 74,00 di lunghezza per n. 76 posti auto e per n. 3 posti per diversamente abili, con una superficie di circa mq. 3.848,00.

Vi è un'area di proprietà comunale localizzata al mappale n. 96 di mq. 2.770 posta anteriormente all'ingresso laterale del settore cimiteriale ampliato negli anni '70, asfalta, che può essere attrezzata a parcheggio.

L'area cimiteriale è ripartita in zone ben definite per le varie tipologie di sepoltura suddivisa da percorsi longitudinali e trasversali di collegamento con le aree di ampliamento. Un viale pavimentato in piastre di ghiaio lavato della larghezza di m. 2,63 a partire dall'ingresso storico principale è posto centralmente tra i campi di inumazione, sino a raggiungere la cappella nel settore nuovo. Dal viale centrale tre percorsi trasversali si estendono verso l'ampliamento Nord-Ovest realizzati con piastre di cemento che vengono posate con l'avanzare dell'espansione.

Il Cimitero è dotato di cappella cimiteriale per le funzioni religiose posta nella parte opposta al vecchio ingresso, è composta di un unico edificio che comprende: la sacrestia; un locale di deposito per il personale di servizio; la camera mortuaria non è idonea e i servizi igienici sia per il personale che per gli utenti.

E' stato predisposto il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti cimiteriali assimilabili a rifiuti urbani mediante l'individuazione di apposite aree, sia interne che esterne, attrezzate con cassonetti.

E' assente il cinerario comune, obbligatorio per legge ai sensi dell'art. 30 comma 1 della L.R. n. 12/2011.

E' presente un impianto di illuminazione che serve le strutture a tumulazione e inumazione; l'approvvigionamento idrico avviene tramite acquedotto pubblico con distribuzione interna tramite delle fontanelle; lo smaltimento delle acque meteoriche avviene mediante canalizzazioni interrato o confluendo direttamente al suolo.

Un aspetto particolarmente significativo è quello della eliminazione delle barriere architettoniche, è possibile accedere al cimitero dall'area a parcheggio in quanto il percorso è pavimentato, sono pavimentati anche gli assi principali interni che permettono di giungere alle sepolture presenti nell'area di espansione. Nella rimanenti aree i percorsi per avvicinarsi alle sepolture sono in ghiaia sciolta.

<b>DOTAZIONI REQUISITO</b>	<b>RIFERIMENTO NORMATIVO</b>	<b>OBBLIGO</b>	<b>PRESENTI</b>	<b>INDIVIDUATE NELL'AGGIORNAMENTO AL PIANO CIMITERIALE</b>
Campi di inumazione	Art. 58 DPR 285/1990 Art. 30 LR 12/2011	SI'	SI'	
Campo di inumazione speciale	Art. 30 LR 12/2011	SI'	NO	NELLE PREVISIONI DI PIANO
Campo eventi straordinari	Art. 58 DPR 285/1990	NO	NO	NELLE PREVISIONI DI PIANO
Campi di inumazione caratteristiche geologiche	Art. 57 c. 5, Art. 68 DPR 285/1990 Art. 33 LR 12/2011	SI'	SI'	NELLE PREVISIONI DI PIANO
Scoli nel terreno del cimitero	Art. 60 c.2 DPR 285/1990	SI'	SI'	
Loculi	Art. 76 DPR 285/1990 Art. 30 LR 12/2011	NO	SI'	NELLE PREVISIONI DI PIANO
Celle ossario	Art. 30 LR 12/2011	NO	SI'	NELLE PREVISIONI DI PIANO
Celle cinerarie	Art. 30 LR 12/2011	NO	SI'	NELLE PREVISIONI DI PIANO
Ossario comune	Art. 67 DPR 285/1990 Art. 30, 38 LR 12/2011	SI'	SI'	
Cinerario comune	Art. 80 DPR 285/1990 Art. 30 LR 12/2011	SI'	NO	NELLE PREVISIONI DI PIANO
Area dispersione ceneri	Art. 30 LR 12/2011	NO	NO	NELLE PREVISIONI DI PIANO
Senso comunitario della morte	Art. 45 LR 12/2011	NO	NO	NELLE PREVISIONI DI PIANO
Sepulture private	Art. 91 DPR 285/1990 Art. 35 LR 12/2011	NO	SI'	NELLE PREVISIONI DI PIANO
Deposito di osservazione e Camera mortuaria	Art. 12-13-14 DPR 285/1990 Art. 64 e 65 DPR 285/1990 Art. 30 LR 12/2011	SI'	SI'	NECESSITA DI ESSERE ADEGUATA
Sala per autopsie	Art. 66 DPR 285/1990	NO	NO	
Casa funeraria	Art. 16 LR 12/2011	NO	NO	
Sala del commiato	Art. 17 LR 12/2011	NO	NO	
Ufficio per custode	Art. 56 DPR 285/1990	NO	NO	NELLE PREVISIONI DI PIANO
Parcheggio	Art. 56 DPR 285/1990	SI'	SI'	NELLE PREVISIONI DI PIANO
Parcheggio disabili	DPR 503/1996	SI'	SI'	NELLE PREVISIONI DI PIANO
Cappella	Art. 56 DPR 285/1990	NO	SI'	
Fontane o semplici rubinetti	Art. 60 c. 1 DPR 285/1990	SI'	SI'	
Servizi igienici addetti	Art. 60 DPR 285/1990	SI'	NO	
Servizi igienici visitatori	Art. 60 c. 1 DPR 285/1990	SI'	SI'	
Servizi igienici per disabili	DPR 503/1996	SI'	NO	NELLE PREVISIONI DI PIANO
Accessibilità disabili	DPR 503/1996	SI'	SI'	NELLE PREVISIONI DI PIANO
Impianto elettrico	Art. 56 DPR 285/1990	SI'	SI'	
Impianto videosorveglianza	Art. 56 DPR 285/1990	NO	SI'	
Deposito rifiuti		SI'	SI'	
Fascia rispetto	Art. 57 c. 4 DPR 285/1990 Art. 29 LR 12/2011	SI'	SI'	200 MT CONFERMATA
Recinzione altezza 2,50 mt.	Art. 61 c. 1 DPR 285/1990	SI'	SI'	Vecchio cimitero <2,50MT Nuovo cimitero ed ampliamento > 2,50MT

## 6. AREA DI RISPETTO

L'area di rispetto, definita dall'articolo 338 del regio decreto 1265/1934, come modificato dall'articolo 4 della legge 130/2001 e dall' articolo 28 della legge 166/2002, è individuata considerando:

- a) la necessità di parcheggi e di servizi per i frequentatori;
- b) la necessità di ampliamento in relazione al numero di abitanti;
- c) la presenza di servizi e impianti tecnologici all'interno del cimitero con le relative distanze di rispetto.

In particolare l'articolo 28 della legge 166/2002 modifica l'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie, di cui al regio decreto 24 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni, apportando le seguenti modificazioni:

- a) il primo comma è sostituito dal seguente: "I cimiteri devono essere collocati alla distanza di almeno 200 metri dal centro abitato. E' vietato costruire intorno ai cimiteri nuovi edifici entro il raggio di 200 metri dal perimetro dell'impianto cimiteriale, quale risultante dagli strumenti urbanistici vigenti nel comune o, in difetto di essi, comunque quale esistente in fatto, salve le deroghe ed eccezioni previste dalla legge";
- b) i commi quarto, quinto, sesto e settimo sono sostituiti dai seguenti: "Il consiglio comunale può approvare, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la costruzione di nuovi cimiteri o l'ampliamento di quelli già esistenti ad una distanza inferiore a 200 metri dal centro abitato, purché non oltre il limite di 50 metri, quando ricorrano, anche alternativamente, le seguenti condizioni:

1. risulti accertato dal medesimo consiglio comunale che, per particolari condizioni locali, non sia possibile provvedere altrimenti;
2. l'impianto cimiteriale sia separato dal centro urbano da strade pubbliche almeno di livello comunale, sulla base della classificazione prevista ai sensi della legislazione vigente, o da fiumi, laghi o dislivelli naturali rilevanti, ovvero da ponti o da impianti ferroviari.

Per dare esecuzione ad un'opera pubblica o all'attuazione di un intervento urbanistico, purché non vi ostino ragioni igienico-sanitarie, il consiglio comunale può consentire, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell'area, autorizzando l'ampliamento di edifici preesistenti o la costruzione di nuovi edifici.

La riduzione di cui al periodo precedente si applica con identica procedura anche per la realizzazione di parchi, giardini e annessi, parcheggi pubblici e privati, attrezzature sportive, locali tecnici e serre.

Al fine dell'acquisizione del parere della competente azienda sanitaria locale, previsto dal presente articolo, decorsi inutilmente due mesi dalla richiesta, il parere si ritiene espresso favorevolmente.

All'interno della zona di rispetto per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10 per cento e i cambi di destinazione d'uso, oltre a quelli previsti dalle lettere a), b), c) e d) del primo comma dell'articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457”.

Il presente Piano Cimiteriale non provvede alla definizione di una nuova area di rispetto dell'impianto cimiteriale, come definita nella predetta normativa.

## 7. CONCLUSIONI E PREVISIONI DI PIANO

Nella *TAVOLA 3A - Uso delle aree e delle sepolture del Cimitero di Valvasone*, si riporta:

- l'ortofoto, l'estratto di mappa catastale e del PRGC vigente con il limite dell'area di rispetto cimiteriale, l'estratto della CTRN e del Piano Paesaggistico Regionale del FVG;
- la planimetria del Piano Cimiteriale approvato con D.C.C. n. 18 del 25.05.2020 in scala 1:500;
- la planimetria del progetto di previsione dal 2021 al 2040 in scala 1:500, con indicazione dei tipi di sepoltura di previsione, dei servizi di previsione e del piano di rotazione delle esumazioni.

Nella *TAVOLA 3B - Progetto di previsione del Cimitero di Valvasone*, si riporta la planimetria del progetto di previsione dal 2021 al 2040 in scala 1:250.

### 7.1 Considerazioni sulla gestione del cimitero

Lo scopo delle sepolture nel cimitero, inumazione e tumulazione, è quello di mineralizzare le salme, per poi destinarle all'ossario comune o alle celle ossario o alla cremazione, il perseguimento dello scopo deve attuarsi attraverso una gestione delle estumulazioni e delle esumazioni programmata, al fine di attuare una rotazione sostenibile delle salme e di conseguenza il corretto funzionamento del cimitero.

Nel Cimitero di Valvasone, l'inerzia nell'avviamento delle operazioni di estumulazione delle salme dai loculi e delle esumazioni delle salme dai campi comuni, comporta una mancata gestione coerente e necessaria al funzionamento della "macchina" cimiteriale.

L'Aggiornamento del Piano Cimiteriale ha la funzione di individuare e definire gli interventi necessari al perseguimento dello scopo.

### 7.2 Inumazione

I campi comuni risultano soddisfatti seconda la verifica effettuata in base al numero di inumazioni effettuate negli ultimi 10 anni.

Considerato che, nei campi comuni presenti nel vecchio cimitero e nel primo ampliamento il periodo di 10 anni per l'inumazione è trascorso è possibile procedere con l'esumazione delle salme seguendo un piano di rotazione che individua la cronologia dei campi sui quali intervenire.

Le poche esumazioni eseguite sino ad oggi non ci permettono di avere una memoria sullo stato di decomposizione dei corpi perciò è auspicabile prevedere che ci possano essere salme indecomposte che necessitano di un altro periodo di seppellimento.

Inoltre, con riferimento alle conclusioni riportate nella Relazione Geologica allegata redatta dalla Dott.ssa Geol. Paola Parente:

***“Si ritiene, pertanto, che le condizioni rilevate rispettino le indicazioni del Regolamento di Polizia Mortuaria e che la mineralizzazione delle salme ordinarie avverrà in un tempo di 10 anni”.***

Nelle TAVOLE 3A e 3B si individuano il Piano di Rotazione per le esumazioni partendo dai campi H, F e D; l'area da destinare al Campo di Inumazione Speciale per la reinumazione delle salme non completamente mineralizzate, con superficie pari a mq. 540 maggiore di mq. 477,75 e l'area da destinare ai Campi per gli Eventi Straordinari con superficie pari a mq. 116 maggiore di mq. 79,63.

### 7.3 Tumulazione in loculo

Se alle estumulazioni utili n. 19 dei Settore A, B e C da compiere dal 2028 fino al 2039, sommiamo le estumulazioni utili dei Settori D1, D2, D3 e D4 [n. 146 estumulazioni utili (verificate con scadenza dei loculi per data di morte)] da effettuare dal 2028 al 2039, con i loculi esistenti a disposizione n. 33 possiamo arrivare al 2040 con un numero complessivo pari a 198 loculi disponibili che superano la previsione necessaria calcolata di n. 180 nel prossimo ventennio.

Le verifiche effettuate, dimostrano la sufficienza dei loculi presenti per i prossimi venti anni, esclusivamente se vengono avviate le operazione di estumulazione al fine di liberare loculi per nuove tumulazioni.

Si rende noto però, in considerazione della mortalità annua, che è necessario programmare in anticipo le estumulazioni da eseguire poiché tra gli anni 2023 e il 2027 potrebbero non essere disponibili loculi, infatti il 2028 è il primo anno utile di estumulazione di sepolture aventi concessioni di 50 anni rilasciate a partire dal 1977.

Nelle TAVOLE 3A e 3B, si individua la possibile collocazione delle sepolture in loculo quali:

- Loculi nei Settori G e H;
- Sepolture private a carattere familiare.

#### 7.4 Tumulazione in ossario e cinerario

Risulta verificato l'offerta degli ossari, con funzione anche di cinerari, riferita al prossimo ventennio, rispetto alla disponibilità attuale (92 celle ossario > 30 celle ossario).

Nelle *TAVOLE 3A e 3B*, si individua la possibile collocazione delle sepolture in cellette ossario quali:

- Cellette ossario nei Settori G e H.

#### 7.5 Attrezzature e servizi

Nelle *TAVOLE 3A e 3B*, si individuano, ai sensi della L.R. 12/2011 e della normativa vigente:

- il giardino delle rimembranze per lo spargimento delle ceneri;
- l'area senso comunitario della morte;
- il cinerario comune.

Il piano prevede la realizzazione di un nuovo servizio igienico per disabili e di un ufficio per il personale del servizio cimiteriale dove custodire i registri, in corrispondenza dell'ingresso secondario posto a nord-ovest, dove si collocherà un ulteriore parcheggio a servizio del Cimitero.

Ai fini della congruità con la normativa è necessario procedere all'adeguamento della camera mortuaria esistente mediante la posa di un rivestimento in piastrelle o la stesura di uno smalto a parete sino ad un'altezza di 2.00 metri e all'installazione di un impianto di climatizzazione.

#### 7.6 Fascia di rispetto

La fascia di rispetto cimiteriale definita dal Piano Regolatore Generale Comunale vigente non viene modificata in quanto non si prevede l'ampliamento del Cimitero.